Anno XII N. 184 — Udine, Martedì 20 agosto 1889 — Abbonamento postale.

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . L. 20
id. semestre . . » 11
id. trimestre . . »
id. mese . . »
Estero: anno . . . . . . L. 28
id. semestre . . . . . » 17
id. trimestre . . . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 30. — In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Indipendenza, unità e libertà

Quali sieno i frutti di carta indipendenza, unità e libertà, che tanto si decantano, ben lo provano queste quattro righe che Ausonio Franchi pubblica nel suo libro l'*Ultima Critica*:

« I mali che allora (*prima della rivoluzione*) l'affliggevano (*cioè l'Italia*), erano la dominazione straniera, la divisione politica e quella che da noi s'appellava servitù mentale e morale (*). Quindi i beni che si volevano, si dovevano acquistare prima e sopra d'ogni altro erano compendiati nella formula che parea l'espressione del nuovo diritto nazionale: Indipendenza, Unità e Libertà. E per acquistarli si fecero rivoluzioni, si fecero guerre; e si è vinto, si è stravinto. In pochi anni fu dato all'Italia di toccar quella meta, che altre nazioni non avevano potuto raggiungere se non dopo secoli di sforzi e stenti e travagli infinitamente più gravi e dolorosi.

« Or quali furono gli effetti di un tale trionfo? Si è abbattuta l'autorità despotica dello Stato; e prevalse dell'ordine civile e politico un *liberalismo*, che sotto forme più o meno democratiche o demagogiche va seguendo ed attuando le idee *radicali* della rivoluzione francese, a cui si è appropriato il titolo menzognero di *civiltà moderna* per eccellenza. Si è abbattuta l'autorità dogmatica della Chiesa (parlo, già s'intende, delle sue relazioni sociali con lo Stato, e non delle sue attinenze religiose con la coscienza dei popoli); e prevalse nell'ordine intellettuale e morale un *naturalismo*, che sotto varie forme, ritratte da varie scuole francesi e inglesi e tedesche, non è altro in sostanza che quell'ateismo e materialismo, a cui s'è appiccata la maschera di *scienza moderna* per antonomasia. E questa scienza e questa civiltà diedero in Italia gli stessi frutti, di cui avevano già regalato i popoli che ci andarono innanzi; nel giro dei beni materiali un gran progresso; ma nel campo dei beni spirituali una gran caduta.

« Non mi sarebbe difficile mostrare come il trionfo stesso della formola nazionale in tutti e tre i suoi membri fosse più apparente che reale; appunto perchè fu il trionfo d'un liberalismo che ripone la civiltà nell'assoggettare lo spirito al corpo, e d'un naturalismo che ripone la scienza nel cancellare Dio dal mondo. Si ottenne bensì l'indipendenza esterna (la liberazione dal dominio straniero), ma per dar luogo ad una doppia dipendenza, sotto certi rispetti più nociva ed ingiuriosa alla dignità nazionale; dipendenza politica della Francia finchè durò il secondo impero, e poi dipendenza letteraria e pedagogica della Germania che durerà Dio sa quanto. E si conquistò bensì l'unità materiale: ma come si volle per forza, così deve mantenersi con la forza: e sotto l'unità esteriore c'è forse meno unione morale che sotto le antiche divisioni. E si ebbe altresì la libertà piena ed intera, ma a beneficio e profitto dei pochi che rappresentano l'*Italia legale*; che quanto all'*Italia reale*, cioè alla massima parte dei popoli italiani, sentono di esser pur troppo assai meno liberi, meno padroni di sè e degli atti e fatti loro sotto la libertà presente che sotto la servitù passata.

(*) Ausonio Franchi pone qui questa nota; « Nè intendo più dire, come si diceva allora, che quei mali affliggessero universalmente i popoli, la nazione. Dopo d'aver veduto coi nostri occhi come andassero le cose, quei parolaii ci fanno non so se più sdegno o pietà. Salvo l'insurrezione lombardo-veneta contro gli Austriaci, che avvenne davvero per impeto e con senso popolare o nazionale, negli altri atti e fatti della rivoluzione italiana, come già della francese e di quante altre più o meno la imitarono, il popolo e la nazione non furono altro che strumenti o vittime di quelli relativamente assai pochi (forse neanche la centesima parte) che costituiscono, secondo il dizionario moderno, le così dette *classi dirigenti*, e associazioni politicanti cioè la porzione della *borghesia*, che con la sua superiorità nella coltura scientifica e letteraria, nell'operosità industriale e commerciale, nell'ingerenza civile e politica voleva salire, come salì in breve tempo quasi da per tutto, al Governo degli Stati per ammodernarli, ossia per imporre ai popoli e alle nazioni le sue idee, i suoi gusti, i suoi costumi, che alla fine poi voleva dire l'odio suo al Cristianesimo e il suo culto all'epicureismo, cioè la satanica impresa di disfare il mondo cristiano per farlo pagano. »

« Ma non ha mestieri di simili prove un fatto, che è attestato non dalla voce di qualche vecchio brontolone, *laudator temporis acti*, bensì dal grido veramente pubblico ed universale, in cui s'accordano con unanimità singolare ed incredibile tutti i partiti politici, benchè poi ciascuno voglia gettarne la colpa sugli altri. Ed è però un grido che come fatto pubblico e generale non ammette dubbio, tanto da parecchi anni e così continue e clamorose sono le querimonie che prorompono da ogni parte su la *mancanza di carattere*, su la *diminuzione del senso morale*, sull'aumento spaventevole dei suicidii e dei delitti, delle caserme e delle prigioni, dei postriboli e dei manicomii, ecc. ecc.

« No, non possono omai ignorarlo se non quei ciechi e sordi volontari, ai quali servono gli occhi e gli orecchi tanto solo *ut videntes videant et non videant, et audientes audiant et non intelligant.* (*) Ma chi, fortuna o disgrazia che sia nel caso nostro, ha occhi per vedere ed orecchie per udire, sa troppo bene che le pubbliche lamentazioni non soltanto non esagerano, sì veramente non adeguano neppure lo stato reale delle cose: stato così tutto l'opposto di quello da noi vagheggiato nelle imprese ormai leggendarie del 48 che fra i superstiti da me conosciuti (parlo di coloro, o sol di coloro, che operarono e soffersero davvero per servire la patria e non per servirsi della patria) non ne ho trovato nessuno, a cui la memoria delle speranze deluse non amareggiasse crudelmente gli ultimi anni della sua vita. E quanti ne udii ad esclamare fra l'ira ed il pianto: — Chi mai l'avrebbe detto, chi potuto immaginare che l'acquisto dell'indipendenza dell'unità, della libertà da cui ci riprometttevano per la nostra diletta patria il cumulo di tutti i beni, dovesse riuscire a precipitarla nell'abisso di tutti i mali? a convertire la libertà del pensiero in una depravazione della della mente e del cuore? la libertà di coscienza in una satanica teofobia? la libertà di culto in un odio frenetico del cattolicismo, del cristianesimo, anzi di ogni principio e sentimento religioso? la libertà di stampa in una pestilenziale infezione del senso morale e del senso comune? la libertà d'insegnamento in una piena licenza ad ogni patentato maestro o dottore di avvelenare le anime dei giovinetti, dei fanciulli e degli stessi bambini, sì che la scuola diventasse un tirocinio per la greggia d'Epicuro? la libertà politica e civile in una congiura pubblica per dissacrare la nascita e la morte, profanare il matrimonio, disgregare la famiglia, avvilire la giustizia, corrompere i costumi, fare dello Stato un Dio, e dell'uomo un bruto? talchè oggi più e peggio che al tempo di Dante si potesse qualificare l'Italia . . .

« Non donna di provincia, ma bordello! »

(*) Evang. S. Mar. IV, 12.

Per la crisi bancaria di Torino

Sabato, alle 2, come annunciammo, coll'intervento anche del senatore conte Bolinzaghi, venuto appositamente, s'è radunato d'urgenza il Consiglio superiore della Banca Nazionale di Torino, sotto la presidenza del comm. Grillo, direttore generale della Banca stessa.

Il presidente, con poche parole, spiegò il motivo dell'adunanza.

Disse che davanti alla crisi degli Istituti di credito torinesi, la Banca Nazionale doveva seguire le proprie tradizioni, che l'hanno sempre guidata a venire in aiuto degli Istituti bancari del nostro paese.

Egli propose — senza accennare a cifre — « di accogliere la domanda degli Istituti torinesi fino al punto da scongiurare ogni nuovo possibile disastro che potesse venire provocato dalla nota crisi che è scoppiata in quella piazza. »

La discussione — dopo le parole del comm. Grillo — fu brevissima.

Il consiglio della Banca Nazionale decise in via di massima di concorrere immediatamente a togliere di mezzo la crisi in parola, con una data somma, purchè concorrà, nella stessa misura, anche il Banco di Napoli.

Bene inteso che gli Istituti sovventori avranno diritto di vagliare, anzi tutto, le tutele e le garanzie che saranno per offrire gli Istituti sovvenuti.

8 APPENDICE

L'EREDITIERA DEGLI AYGARTH

Costei quando se lo vide vicino trasalì; guardò e riconobbe in lui quel giovane che l'aveva incontrata nei viali del Luxembourg, e gli disse:

— Buona sera, signore, vi ringrazio di avermi fatto trovare una pensione che mi conviene tanto bene.

— Sono felice di avervi potuto rendere un piccolo servizio; temo tuttavia che troverete poco piacevole questo quartiere di Parigi.

— Oh! io non tengo troppo trovarmi allegramente.

Gustavo non potè ottenerne altro.

III

Due mesi erano trascorsi dalla fredda mattinata nella quale Gustavo aveva incontrato la signora Neynell nei viali del Luxembourg.

I pensionari della Nanon si erano assuefatti alla presenza di lei, alla sua tristezza, al suo silenzio; e Gustavo osservava che essa si era fatta ancora più pallida, ancora più trista.

Sortiva raramente e le sue passeggiate non andavano più lungi dei viali dei Luxembourg.

Nessuno veniva a chiedere di lei; nè essa scriveva o riceveva lettere da alcuna parte.

Se alcuno, spinto dalla curiosità o dalla compassione, cercava di entrare in conversazione con lei, ne riceveva risposte cortesi, ma evasive e tali da non incoraggiare l'interlocutore a continuare.

Essa pagava il conto della pensione, settimana per settimana con una scrupolosa puntualità. Ma una sera di maggio le cose cambiarono.

Non si trovavano nel salone comune che Gustavo, la signora Neynell, la Nanon, ed un'altra pensionante che strimpellava di quando in quando, quatunque giammai invitata a farlo, un vecchio pianoforte.

La straniera vi si trovava appunto vicina.

Gustavo fingeva leggere un giornale e l'osservava.

La suonatrice toccando un'aria di Grètry domandava al giovane se non la preferisse alle classiche composizioni di Bach e di Beethoven, e Gustavo rispose francamente che amava precisamente meglio la musica che parla al cuore che quella cosidetta classica.

— E voi, signora Meynell?

— Oh! sì; anch'io amo piuttosto la musica che ribocca di sentimento.

— Eppure credete voi che Beethoven non abbia anch'egli di tal musica? Udite questa romanza su parole di Moore.

La straniera aveva cantato quella mestissima composizione in altri tempi; tutto un passato si schierò innanzi alla mente di lei; nascose la faccia tra le mani e si mise a singhiozzare.

Ciò durò pochi istanti; si alzò e si dispose a lasciare la compagnia; e accorgendosi che qualcuno voleva trattenerla e consolarla, disse:

— Non m'interrogate; io non posso dirvi quali ricordi mi ha ridestato quella canzone. Essa mi ha ricondotto ad una dimora che io non rivedrò mai più; mi ha evocato gioie e speranze per *sempre* perdute. Oh voglia il cielo che io non oda mai più quella melodia!

Così dicendo uscì silenziosa come un fantasma quella giovine donna che avea passati giorni di inenarrabile felicità in una masseria della contea di York.

Questa scena fece profonda impressione sull'animo di Gustavo.

Egli non chiuse occhio per tutta la notte.

L'indomani prese al solito la sua tazza di caffè e si recò allo studio.

Nel viale che percorreva scorse seduta sullo stesso sedile la straniera.

S'indirizzò sorpreso verso di lei, le augurò il buon giorno e senza nemmeno pensare che potesse commettere una sconvenienza, le sedette accanto, *dicendole*:

— Non credevo trovarvi a quest'ora in questo luogo.

— Invero, rispose la donna, raramente esco di buon mattino; ma ho da recarmi a prendere una informazione di qui a poco, ed attendo l'ora.

— E non potrei rendervi questo piccolo servizio?

— Non osavo darvi questo disturbo.

— Non parlate di disturbo con me; non sapete quanto io son felice di poter fare qualche cosa per voi.

— Ebbene; io ho bisogno di sapere quando parte da Parigi per Calais la diligenza. Ritorno in Inghilterra.

— Essa fu sorpresa di vedere Gustavo impallidire all'udire la notizia della sua partenza, e più sorpresa di udirgli dire:

— Voi abbandonate Parigi... e per sempre?

— Sì; ed avrei dovuto partire più presto; il giorno stesso che vi ho incontrato qui la prima volta. (*Continua.*)

La causa più grave della crisi sarebbe dovuta alla Banca Tiberina costruttrice a Roma di immensi fabbricati. Si è convenuto oramai di dare il nome di *Torinese* alla presente crisi, ma viceversa sarebbe veramente una crisi *Romana*. I fabbricati della Società Tiberina varranno molto.... ma quando saranno compiuti; ora sono per la maggior parte in via di costruzione.

Di qui la riserva della Banca Nazionale e con essa del Banco di Napoli di esaminare, prima di sborsare dei milioni, le garanzie.

Nè per oggi, dunque nè per parecchi giorni si potrà sapere con quale somma concorreranno la Banca Nazionale e il Banco di Napoli. — Di più, non è ancora giunta la risposta se il Banco di Napoli intenda correre la sorte comune colla Banca Nazionale.

Secondo però quel che si telegrafa da Roma, il *Popolo Romano* afferma che la Banca Nazionale e il Banco di Napoli darebbero sedici milioni alla Banca Tiberina e al Banco Sconto. Di questi sedici milioni, otto passano al Banco Sconto per completare le garanzie di fido aperto presso quell'Istituto alla Tiberina, e otto serviranno a completare le opere edilizie in corso di costruzione per parte della Tiberina. Questi 16 milioni costituiscono semplicemente un'anticipazione a base di prima ipoteca, costituendo in garanzia obbligazioni che i due crediti fondiari della Banca Nazionale e del Banco di Napoli emetteranno poi-mutui, dei quali sono già stati stipulati i contratti o sono in corso di stipulazione, e che rappresentano 16 milioni.

Trattasi insomma di un'anticipazione bancaria sopra operazioni accertate di credito fondiario.

WIRCHOW E IL DARVINISMO

Già abbiamo accennato al discorso pronunziato dal prof. Wirchow di Berlino nel Congresso Antropologico di Vienna contro la teoria Darwiniana secondo il sunto datone dal *Vaterland*, egregio foglio viennese.

Wirchow è senza dubbio uno degli uomini più versati negli studi d'osservazione e di esperimento; è anche protestante e razionalista a oltranza e tutt'altro che benevolo al Cattolicismo (fu uno dei più caldi promotori del *Kulturkampf*) per tutto ciò torna tanto più importante la sua confutazione della teoria darwiniana. E poichè l'*Eco del Litorale* pubblica del discorso di lui un sunto più ampio di quello datane dal *Vaterland*, stimiamo sia prezzo dall'opera ristampare anche questo. Eccolo:

« Discende l'uomo dalla scimmia? fu l'argomento che Wirchow da pari suo seppe volgere in senso scientifico. Ora è da sapere che le dottrine da lui esposte sono contrarie a quelle di Darwin e combinano esattamente con quelle insegnate dalla Chiesa.

« Udiamo le parole di Wirchow: — Allorquando venti anni sono noi ci siamo uniti a Innsbruk, era appunto il tempo di trionfo pel Darwinismo, il quale con l'aria di gigante avea fatto il giro pel mondo, tutto mettendosi sotto i piedi. Il mio amico Vogt si mise tosto nella schiera dei darviniani e seguì il carro trionfale. Ma noi abbiamo invano cercato quei membri di congiunzione che, secondo Darwin, esistono fra la scimmia e l'uomo.

« L'uomo-scimmia, ossia il *pro-atropos*, non è stato trovato ancora. Del resto esso non esiste affatto.

« L'antropologia non se ne occupa più, essa ha abbandonata tale idea. Lo scienziato può vedere nei suoi sogni un essere di congiunzione tra la scimmia e l'uomo, ma ad occhi aperti e mente sveglia, egli non ne penserà neppure. Il *pro antropos* è un essere ideale.

« Ad Innsbruk, venti anni fa, sembrava a molti che sarebbe cosa facilissima o da farsi in un momento il dimostrare la discendenza dell'uomo dalla scimmia e formare la relativa teoria.

« Adesso a tutt'altro punto. I popoli sono tutti noti, tutti furono esaminati dai naturalisti. Noi conosciamo tanto bene gli eschimesi quanto i baschi, i polinesi, ed i lapponi, e gli stessi abitatori della Terra del Fuoco ci sono noti perfettamente in riguardo alla nostra scienza. Ma io debbo confessare che ogni razza è del tutto umana e che non è stata trovata alcuna che si potrebbe chiamare discendente dalla scimmia. Non c'è neppure un solo popolo che tenga tra l'uomo e la scimmia.

« Io, o signori, ho esaminato e studiato sui popoli più antichi, ho visitato e sottoposti ad esame critico tutti i crani che si trovano nei principali musei del mondo. Ma in nessuno ho osservato un segno che indichi la discendenza della bestia. Tutti sono crani umani. E si può facilmente provare che, durante il corso di cinque mila anni, i tipi delle varie razze non hanno subito alcun cambiamento.

« Così Virchow; il quale alla fine del suo discorso disse che molte teorie antropologiche di venti anni fa sono state da tutti abbandonate. Erano semplici supposizioni che la scienza trovò false. Ecco come fede e scienza sempre più vanno d'accordo. Il divorzio che si proclama con tanto applauso venti anni fa più non esiste».

Telegrammi inviati a S. S. Papa Leone XIII

nella triste occasione del 9 Giugno

Dal supp. X lista pubb. dalla *Voce della Verità*:

Valstagna. Il Comitato parrocchiale. — *Montegalda*. Il Terz'Ordine secolare, l'Associazione di N. S. del S. C. di Gesù e la Pia Unione contro la bestemmia — *Marostica*. Gio. Maria Pizzati, Antonio Padovan. — *Vicenza*. Il Comitato d'Aracoeli — *Villa d'Almè*. Comitato Parrocchiale — *Marano*. Il Clero e le associazioni cattoliche. Il Comitato Cattolico Diocesano di Reggio-Emilia — *Scano*. Il Comitato Parrocchiale — *Cerete Basso*. I Soci del Circolo Operaio e tutti i Parrocchiani — *Sorisole*. La Presidenza Federale e i tre Presidenti dei circoli della Società cattolica di S. Giuseppe di Sorisole, Ponteranica e Rosciano a nome anche di tutti i soci. — *Napoli*. Seicento famiglie di Signore ascritte alla « Pia Unione a promuovere il culto a Maria SS. Addolorata — *Oltre il Colle*. Tiraboschi Francesco fu Bartolo, Tiraboschi Pietro, Tiraboschi Giacomo Teodoro, Rota Battista, Tiraboschi Francesco, Dentella Gio. Maria, Manenti Vitto, Manenti Luigi, Ceroni Faustino, Ceroni Isidoro, Tiraboschi Sperandio, Ceroni Gio. Francesco, Manenti Giovanni, Zenoni Giacomo, Manenti Gio. Antonio, Regazzoni Santo, Manenti Bonaventura, Dentella Daniele, Tiraboschi Francesco, Manenti Battista, Maurizio Giov. Pietro, Tiraboschi Bonaventura, Tiraboschi Francesco, Sac. Milesi Giacomo, parroco — *S. Zeno di Bassano*. Il Comitato Parrocchiale — *Trescorre Balneario*. La Società operaia cattolica — *Urbino*. Marchionni Giuseppe, Federico Scatassa, Betti Giuseppe, Luigi Orsini, Cesaroni Andrea, Luigi Ugolini, Tagliabracci Giuseppe, Bardeggia Gaspare, Paolucci Giuseppe, Federico Calzini, Celeste Carloni, Cosimo Diotallevi, Bartolo Cesaretti, Giuseppe Chimenti, Gioachino Patrignani, Giovanni Dorsi, Federico Paoletti, Santi Giuseppe, F. Romagnoli, C. Tagliabracci, N. Valentini, Stellidub Gatti, Fabbri Cesare, Ciaroni Domenico, Giambattista Benedetti, Silvio Ciccolini studente, Giuseppe Gori, Valeriano Arduini, Marino Crescentino, Tiboni Pietro, Fraternali Ercole, Talucci Vittorio, Luigi Pucci, Ciaroni Gaetano.

(Continua)

ITALIA

Livorno — *Grassazione di una guardia*. — L'altr'ieri due mascalzoni, per impulso di brutale malvagità, aggredirono una guardia di pubblica sicurezza di servizio sul Corso, ferendola gravemente a colpi di bastone sul capo. Uno dei due aggressori venne arrestato. La città è indignatissima per il ripetersi troppo frequente di questi atti di malvagità selvaggio.

Milano — *Grave incendio*. — L'altra sera si è sviluppato un gravissimo incendio nel grandioso stabilimento dell'ing. Augusto Stigler in via Galileo Galilei, per la costruzione di macchine, ascensori e motori a gaz.

L'incendio cominciò in un angolo dello Stabilimento verso via Galvani, ove trovavasi in deposito delle macchine già ultimate. Accorsero subito l'autorità ed i pompieri con varie macchine, una delle quali a vapore. Poco però tutti gli accorsi poterono fare perchè il fuoco aveva talmente avviluppato il deposito che in pochi minuti lo distrusse quasi completamente. Il lavoro dei pompieri si limitò quindi a circoscrivere l'incendio e cercare di soffocarlo. Alle due il fuoco era spento.

Il danno si fa ascendere ad It. L. 200,000. La ditta proprietaria è però assicurata presso le compagnie *Italia* e *Elvezia*. La causa dell'incendio è attribuita ad uno scoppio di gaz.

Napoli — *Schiacciato dal treno*. — Ieri mattina, sulla linea ferroviaria presso Maddaloni, nel punto dove si incontrano i due treni provenienti da Caserta e da Napoli, un povero contadino, credendo di fare in tempo ad attraversare la strada, fu investito da uno dei treni e rimase schiacciato.

Torino — *Grave furto*. — L'ex-carabiniere Cavassa Giacomo ora commesso della banca Raynaud e Cottalonda, approfittando l'altr'ieri dell'assenza dei principali, asportava dalla cassa mediante chiavi false ventimila lire in monete d'oro e titoli al portatore, dandosi poscia alla fuga. Venne telegrafato dalla questura a tutte le stazioni per arrestarlo.

ESTERO

America — *La pesca di una colossale tartaruga*. — Scrivono da New-York, 3 corr.:

Giorni sono, i pescatori delle due barche italiane *Stella* e *Lepanto*, a 2 miglia circa dalle spiagge di Spanishtown, — costa californiese — avvistarono una tartaruga di forme colossali, come nessun pescatore ha mai visto, la quale, guizzando sotto la barca *Stella*, comparve galleggiando. Le due barche diedero la caccia al mostro, il quale continuò per circa tre ore a nuotare davanti alle due barche. Finalmente, Antonio Bettolino della *Lepanto* riusciva ad agganciare il mostro nella giuntura del collo col guscio. Con immensa fatica la tartaruga poi venne posta a bordo. Le due barche procedevano poi trionfalmente in S. Francisco, dove scaricavano il mostro nel molo dei pescatori. Le dimensioni della tartaruga sono: peso, duemila libbre, lunghezza nove piedi, larghezza cinque. Il guscio ha quattro rialzi pioventi ad angolo acuto ed è abbastanza grande da farne il tetto di una capannuccia. — La tartaruga è morta. Ecco i nomi dei pescatori: barca *Stella* — Rinaldo Pasquale, Antonio Boni, Marforio Pietro. Barca *Lepanto* — Antonio Bettolino, Guido Bettolino.

Francia — *Il banchetto dei Sindaci*. — Al banchetto dei sindaci di tredicimila coperti, Carnot rispondendo ai brindisi del presidente del Consiglio municipale di Parigi disse che la festa è una dimostrazione di solidarietà nazionale.

La Francia ha tutto da guadagnare nelle visite dei popoli. Gli ospiti poterono constatare che la repubblica permise al popolo francese di riprendere il suo rango nel mondo, e garantire la sua indipendenza, e preparare il progresso a cui deve tendere una democrazia laboriosa.

Parlando dell'Esposizione, Carnot disse che i stranieri venuti contribuirono, colla loro simpatia allo splendore di un'opera che gli stranieri chiamarono il maggior monumento pacifico d'Europa, per la sua natura e per le manifestazioni che fa nascere. Parlando in favore della Francia Carnot soggiunse:

La repubblica che è divenuta la Francia stessa, saprà pacificare tutte le divisioni nefaste.

Germania — *I dragoni della guardia e la regina d'Inghilterra*. — Il giorno 16 in occasione dell'anniversario della battaglia di Marslatour, gli ufficiali del reggimento dragoni della guardia, il cui capo è la Regina d'Inghilterra, offrirono un *déjeuner*, a cui intervennero l'Imperatore, il Principe Alberto, Herbert e Guglielmo Bismarck, e i membri dell'Ambasciata d'Inghilterra. Il Principe Alberto bevette al nuovo capo del reggimento.

L'Imperatore brindò al reggimento.

Svizzera — *Gli anarchici*. — Vennero diffusi in pubblico stampati anarchici attaccanti violentemente le autorità federali. Gli stampati sono redatti in francese ed in tedesco ed accusano il governo federale di avere applaudito all'esecuzione degli anarchici in varie capitali d'Europa e degli Stati Uniti e d'aver vilmente accordata la estradizione ai migliori difensori degli oppressi.

Cose di Casa e Varietà

La benedizione del Papa

Per la festa di S. Gioachino, abbiamo umiliato al Santo Padre a nome dei buoni soci del *Cittadino Italiano* tanti auguri, pregando Sua Santità a confortarci coll'apostolica Sua benedizione.

Ieri ebbimo l'onore di ricevere il telegramma seguente che pubblichiamo sicuri di far cosa gradita ai nostri amici.

« *Roma* giorno 19 ore 18 m. 37 — Sua Santità gradì auguri soci giornale *Cittadino Italiano* e manda Apostolica Benedizione.

« ANGELI ».

Pellegrinaggio a Monte Berico

Per iniziativa del Comitato Regionale Veneto avrà luogo nei giorni 12, 13, 14, 15 del p. v. Settembre un solenne *Pellegrinaggio* al celebre Santuario di *Monte Berico* di Vicenza, al quale sono invitati tutti i cattolici della Regione Veneta.

Avviso di concorso suppletivo ai posti vacanti nelle scuole pubbliche elementari

Il Prefetto Presidente del Consiglio Scolastico:

Visto l'articolo 8 del R. Decreto 19 aprile 1885 (testo unico delle leggi 9 luglio 1876 e 1 marzo 1885), sulla nomina dei maestri elementari;

Visto l'articolo 143 e i seguenti del Regolamento unico 16 febbraio 1888, per l'istruzione elementare;

Notifica:

E' aperto il concorso ai posti di maestro e di maestra vacanti nelle scuole pubbliche dei Comuni qui sotto indicati, avvertendo che gli stipendi saranno pagati in rate mensili posticipate, e che essi stipendi saranno quelli indicati nel presente avviso.

Comune	Sede della scuola	Qualità della scuola	Classificazione	Stipendio
Bignanonte	Carpacco	masc. inf.	3. rurale	700.—
Fagagna	Capoluogo	femm. »	II »	600.—
Lestizza	»	masc. »	III »	700.—
Mortegliano	Lavariano	femm. »	» »	500.—
Rivignano	Capoluogo	» »	» »	500.—
S. Odorico	Flaibano	[illegible]	» »	560.—
Talmassons	Flambro	[illegible]	» »	500.—
Faedis	Canebola	mista »	» »	700.—
Lusevera	Capoluogo	femm. »	» »	560.—
S. Giov. Manzano	Villanova — Medeuzza	» »	» »	500.—
Chiusaforte	Capoluogo	» »	» »	560.—
Cercivento	»	mista »	» »	700.—
Forni di sotto	[illegible]	femm. »	» »	560.—
Lauco	Vinaio	mista »	» »	700.—
Paluzza	Timau	masc. »	» »	700.—
Pontebba	Capoluogo	mista »	» »	700.—
Preone	»	femm. »	» »	560.—
Raveo	»	masc. »	» »	700.—
Resia	Stolvizza	» »	» »	700.—
Andreis	Capoluogo	masc. »	» »	700.—
»	»	femm. »	» »	560.—
Caneva	Sarone	» »	» »	500.—
Cimolais	Capoluogo	masc. »	» »	700.—
Claut	Pinedo	mista »	» »	700.—
Erto	Capoluogo	masc. »	» »	700.—
»	»	femm. »	» »	560.—
Fanna		» »	» »	500.—
Montereale Cell.	Malnisio	» »	» »	560.—
Tramonti Sopra	Capoluogo	» »	» »	560.—
Vivaro	»	» »	» »	560.—

La domanda per essere ammesso a concorrere ai posti sopra indicati dovrà essere presentata a questo Ufficio scolastico provinciale non più tardi del 10 settembre prossimo ed essere accompagnata dai seguenti documenti:

a) Patente d'idoneità;

b) Certificato di ginnastica, se la patente è di data anteriore al 1878, e certificato di sana costituzione fisica;

c) Certificato di moralità relativo all'ultimo triennio;

d) Certificato di non aver avuto condanne;

e) Atto di nascita debitamente legalizzato

f) Le dichiarazioni del Sindaco circa la rinunzia data spontaneamente dal maestro, o l'assenso del Sindaco stesso dato al maestro perchè concorra altrove;

g) Attestati comprovanti il servizio prestato precedentemente, e tutti gli altri documenti che il candidato crederà opportuno di presentare nel proprio interesse.

Tali documenti potranno essere presentati

o in originale o in copia, purchè debitamente autenticata.

Chi concorre a più posti, dovrà presentare a corredo delle istanze tanti elenchi dei documenti che possiede, quanti sono i posti ai quali aspira. Tali elenchi dovranno essere estesi su carta da bollo da lire 0.60.

Nessuno però può concorrere a più di *tre* dei posti indicati nel presente avviso.

Ogni concorrente indicherà nell' istanza il proprio domicilio, e ciò per le eventuali comunicazioni.

Udine, 15 agosto 1889.

Il Prefetto Presidente
RITO.

L'elettrizzazione dei vini

Il ministro dell' agricoltura Miceli ha ordinato che proseguano, presso l' Istituto chimico di Panisperna, gli studi per l' elettrizzazione dei vini. Le esperienze furono principiate due anni fa su cinquanta qualità di vini, che hanno dato ottimi risultati. Mercè l' elettrizzazione i vini acquistano sapore e profumo gradevolissimo; vengono quasi istantaneamente chiarificati e non si guastano mai; inoltre si possono trasportare per mare. Gli sperimenti continueranno su vaste proporzioni, trattandosi di risolvere un problema d'importanza capitale per l'industria enologica.

Anche i lustrascarpe automaci

Nel parco dell'esposizione di Berlino, ed anche su altre piazze di quella capitale, funzionano presentemente « lustrascarpe automatici » che sono ingegnosi meccanismi. Essi anno una buca, in cui si getta, da chi vuole farsi lustrare gli stivali, una moneta da dieci *pfennig* o centesimi di marco. Allora le spazzole si mettono in movimento automaticamente ed in breve gli stivali, diventano lucidi come se uscissero dalle mani del più zelante lustrascarpe di piazza Vittorio. Adesso si è fondata a Berlino una società di azionisti la quale, possedendo il brevetto d'invenzione del « lustrascarpe automatico » cercherà di usufruirlo.

Arresti

Dagli agenti di P. S. furono arrestati: Fabbretti P. fu Giacomo, condannato a tre mesi di carcere per contravvenzione alla sorveglianza e Cishi G. da Zompicchia perchè autore di furto di un paltò e di una giacca pel complessivo valore di L. 25.— a danno di Ferrari Ettore.

Contravvenzione

Dagli agenti pure di P. S. fu dichiarata in contravvenzione Bon Adelaide perchè affittava letti senza essere munita della prescritta licenza.

Donna che bastona

Ieri Fabbro A. lavandaia, venuta a diverbio con Della Rossa F. calzolaio, lo feriva con un colpo di bastone alla testa.

Teatro Sociale

Questa sera alle ore 8 1[2 settima rappresentazione dell'*Otello* del maestro Verdi, diretta dal m. Giardino Gialdini.

Giovedì, sabato e domenica *Otello*.

Tutte le sedie in galleria sono libere.

Legato Bartolini

La Congregazione di Carità di Udine avvisa che: A tutto agosto corr. è aperto il concorso per la nomina degli studenti da sussidiarsi colle rendite del Legato Bartolini per l'anno scolastico 1889-1890.

Detto Legato sussidia nell'educazione religiosa, scolastica ed artistica giovani d'ambo i sessi, *nati e domiciliati* in questa città, riconosciuti bisognevoli di una assistenza pecuniaria o del loro collocamento in qualche istituto per assoluta mancanza di mezzi di fortuna o d'industria, e meritevoli per indole, attitudine, e costumi intemerati.

I sussidii vengono concessi verso l'obbligo morale contemplato dall' articolo 11 dello Statuto Organico.

Le istanze verranno prodotte a questo ufficio documentate in conformità all'art. 7 di detto Statuto, con avvertenza che la classificazione contemplata alla lettera *d* di esso articolo, dovrà essere almeno 8[10 (otto decimi) in complesso e che in nessuna delle materie risulti inferiore a 7[10 (sette decimi), e che gli esami dovranno essere fatti nella sessione di luglio.

Telegramma Meteorico dall'ufficio centrale di Roma

Probabilità:

Venti deboli a freschi giranti ostro — cielo vario al nord — generalmente sereno altrove — temperatura sempre elevata.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine).

Diario Sacro

Mercoledì 21 agosto — ss. Donato e comp. mm.

BIBLIOGRAFIA

Lo Spirito di San Francesco di Sales, *vescovo di Ginevra, raccolto dagli scritti di mons. G. P. Camus vescovo di Belley. — Udine tipografia del Patronato 1888.*

Non è cosa facile offrire un libro ascetico che si presti per i bisogni spirituali di qualsiasi anima, senza che la lettura di esso non torni pesante a chi meno crede od è lontano da quella perfezione a cui ogni cristiano dovrebbe almeno aspirare.

Siamo certi tuttavia di averlo trovato, e lo presentiamo sotto il titolo « *Lo Spirito di S. Francesco di Sales, vescovo e principe di Ginevra, raccolto dagli scritti di mons. G. P. Camus, vescovo di Belley* ».

La fede, la carità del gran Santo di Ginevra traspaiono in ogni pagina, in una a quella sua dolcezza, a quell'arte tutta sua propria d'istruire, d'educare, di convincere, al che anche l'incredulo, alla sola lettura, ne deve restar tocco e confessare che la pietà vera è cosa sublime, l'unica atta a tutti i bisogni del cuore umano.

Il bel volume di pagine VIII + 528 in 16.o, si vende alla Cromotipografia del Patronato in Udine via della Posta n. 16 — Prezzo lire 1[25 la copia.

ULTIME NOTIZI

Roma 19.

Ieri mattina, verso le ore 11, vi fu solenne ricevimento in Vaticano.

Di poi il Papa tenne circolo nella sua Biblioteca privata. Vi partecipavono quattordici Cardinali, il Magistero del Sovrano Ordine di Malta, la Prelatura e la Corte.

Il S. Padre elogiò i Cardinali Guilbert e Massaia, deplorandone la morte.

Si rallegrò dei progressi che fa la Religione cattolica fuori d'Europa. Annunziò come i Padri Dottrinari apriranno otto nuove scuole in Oriente. Annunziò pure che le Suore Salesiane si recheranno nel Giappone.

Constatò le molte e gravi calamità presenti. Disse doversi pregare. Ordinerà che sia universale la festa di S. Giuseppe. Lodò la istituzione del mese di S. Giuseppe. Conchiuse dicendo: Coraggio e preghiera che, il trionfo è sicuro.

Sono moltissimi i dispacci di omaggio, giunti ieri al Vaticano.

***

Sulla fine del Circolo tenuto ieri dal Papa, per ordine del medesimo, venne distribuita un'Enciclica, che incomincia colle parole *Quanquam pluries*, ed è in data del 15 corrente. Con essa il Papa eccita i fedeli ad implorare, nei giorni calamitosi che attraversiamo, il patrocinio di Maria e di S. Giuseppe.

Il Papa ricorda che più volte raccomandò pubbliche preghiere a Dio a favore della causa della Chiesa cattolica. Nessuno si meraviglierà se lo fa di nuovo perchè nei giorni funesti in cui la potenza delle tenebre combattè accanitamente il Cristianesimo, la Chiesa ricorse sempre all' arma della preghiera, invocando Iddio, i Santi e specialmente la Beata V. Maria.

I tempi nei quali viviamo sono dei più calamitosi: si distrugge la fede che è il germe delle virtù cristiane, la carità s'intiepidisce, la gioventù si deprava coi cattivi costumi e coi cattivi principii; la Chiesa è sempre assalita con violenza; continua la guerra contro il Sommo Pontefice e con audacia incredibile si scavano gli stessi fondamenti della religione. Solo rimedio a tanti mali è la preghiera.

Già altre volte raccomandò di radoppiare in fervore, specialmente nel mese di ottobre, che è dedicato alla Regina del Rosario. La speranza dei cristiani non andrà delusa, se persevereranno nell' umile e fervente preghiera.

Ma oltre la devozione alla Vergine il Papa propone ai fedeli la devozione a S. Giuseppe.

Sa quanto questa devozione è diventata popolare, quanto il culto di S. Giuseppe venne propagato dai Sommi Pontefici e specialmente da Pio IX, che sopra domanda d' un gran numero di Vescovi dichiarò S. Giuseppe Patrono universale della Chiesa.

Il Papa raccomanda però di nuovo questa devozione. Espone le ragioni della potenza, della santità e della gloria di S. Giuseppe, che nella sua qualità di sposo della Vergine Immacolata è stato testimonio della sua verginità; nella qualità di Padre putativo del Salvatore è stato il capo della casa del Signore, custode della Sacra Famiglia, che fu la culla della Chiesa. Per ciò S. Giuseppe essendo stato il protettore della S. Famiglia di Nazaret doveva diventare altresì il protettore della grande famiglia cristiana che è la Chiesa.

Dopo tracciato il parallelo tra Giuseppe dell'antica legge e Giuseppe della nuova, il Papa dice che la devozione a S. Giuseppe è utile e raccomandabile alle persone d'ogni ordine e condizione. I padrifamiglia troveranno in lui l'esempio della vigilanza paterna; gli sposi l'esempio della fedeltà coniugale, i vergini l'esempio della verginità. Quelli che sono usciti da illustre famiglia possono apprendere dal suo esempio come si sopporti l'avversa fortuna, i ricchi vi apprenderanno che non bisogna cercare altro che i beni veri; gli operai l'esempio nobile del lavoro.

Sopra quest'ultimo punto il Papa insiste assai, dimostrando come, dietro l'esempio di S. Giuseppe, l'operaio deve santificare il suo lavoro e non ribellarsi, nè ricorrere alle sedizioni, considerando come S. Giuseppe, discendente da famiglia regale, sopportò con rassegnazione e gioia l'umile suo stato, i disagi e le fatiche del medesimo.

Il Santo Padre termina coll'ordinare che nel mese di ottobre, alla recita del S. Rosario si aggiunga una speciale preghiera a S. Giuseppe della quale dà la formola arricchendola dell'Indulgenza di sette quarantene. Vuole che ciò si faccia ogni anno in perpetuo. Inoltre raccomanda la celebrazione del mese di Marzo ad onore del Santo Patriarca, e dove questo esercizio non può aver luogo vuole che almeno si faccia precedere un triduo alla festa del Santo. Nei luoghi poi dove la festa di San Giuseppe non è di precetto, il Papa desidera che la si celebri solennemente per devozione privata.

L'esplosione della Bomba a Roma

Pare assodato che la bomba fosse diretta contro il palazzo dove risiede l' Ambasciata austriaca presso il Quirinale.

La bomba esplosa era di ghisa dello spessore di un centimetro, ed era caricata non già a semplice polvere, come si assicurava, ma con una materia avente forza esposiva assai più potente della polvere.

Le persone che rimasero ferite dallo scoppio sono:

Il carabiniere Ceccon, d'anni 28, nativo della provincia di Vicenza, che rimase ferito alla mano sinistra essendo accorso a trattenere la bomba che rotolava. Riportò pure delle ferite alla coscia e al ginocchio sinistro. Fu nella notte trasportato all' Ospitale dove i medici giudicarono occorrere almeno trenta giorni, salve complicazioni, a guarire. Essi temono che il Ceccon perderà l'uso del dito mignolo sinistro.

Il carabiniere Pirone, d'anni 24, nativo della Provincia romana, rimase leggermente contuso al petto da una scheggia della bomba. La ferita sarà guarita in cinque giorni.

Il ragazzo tredicenne Roselli fu ferito alla coscia sinistra assai gravemente. La ferita misura la lunghezza di 15 centimetri. Il poveretto è in pericolo di vita.

Inoltre una giovanetta quindicenne e due altri giovani di diciotto anni rimasero contusi, ma senza gravità.

TELEGRAMMI

Monaco di Baviera 19 — Lo Scià è giunto stassera alle ore 7, ricevuto dal reggente, dai principi e dignitari, fu accolto calorosamente dalla popolazione.

Cairo 19 — Gli operai della manifattura di sigarette si posero in sciopero.

Fulda 19 — La conferenza dei vescovi verrà aperta domattina e sarà presieduta dall' arcivescovo di Colonia.

Pietroburgo 19 — Alla colazione a Krasnoeselo in occasione del Natalizio di Francesco Giuseppe all' ambasciata austriaca assisteva lo czar che brindò all' imperatore d' Austria.

Berlino 19 — La *Nordall Zeitung* continua a combattere il progetto per estendere maggiormente i possedimenti d'Africa. Insiste per la concentrazione della forze nel territorio attualmente occupato.

Berlino 19 — La *National Zeitung* conferma che il Kronprinz di Russia interverrà alle grandi manovre che si eseguiranno alla presenza di Guglielmo.

Notizie di Borsa

20 agosto 1889

Rendita it. god. 1 genn. 1889	da L. 93,70	a L. 93,80
id. id. 1 Lugl. 1889	» 91.53	» 91.63
id. austriaca in carta	da F. 83.65	a F. 83 95
id. » in arg.	» 84.70	» 84,05
Fiorini effettivi	da L. 212.—	a 212.75
Bancanote austriache	» 212.—	» 212.75
Azioni Banca di Udine	» 102.—	» —.—
» Banca Pop. Friul.	» 104.—	» —.—
» Tramvia Udine	» 102.—	» —.—
Cotonificio Udinese	» 1120.—	» —.—

Osservazioni Meteorologiche.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

19 luglio 1889	o. 9 ant	o. 3 p.	o. 9 p
Barometro ridotto a 0. alto metri 116.10 sul livello del mare millim.	753.5	751.8	750.6
Umidità relativa	74	58	74
Stato del cielo	sereno	misto	cop.
Acqua cadente	—	—	—
Vento { direzione	—	N	
Vento { velocità chi.	0	0	0
Termom. centigrado	24.6	27.6	22.7

Temperatura mass. 29.5 « min. 19.7 — Temperatura minima all'aperto — 18.4

ANTONIO VITTORI, *gerente responsabile*

Una chioma folta e fluente è | La barba ed i capelli aggiungono all'uo degna corona della bellezza. | mo aspetto di bellezza, di forza e di senno

L'Acqua di chinina di A. Migone e C.i

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. *Si vende in fiale (flacons) da L. 2.—, 1.50, 1.25, ed in bottiglie da un litro a L. 8.50.*

L'Acqua Anticanizie di A. Migone e C.i

di soave profumo, ridona in poco tempo ai capelli ed alla barba imbianchiti il colore primitivo, la freschezza e la leggiadria della giovinezza, senza alcun danno alla pelle e alla salute, ed insieme è la più facile ad adoprarsi e non esige lavature. Non è una tintura, ma un'acqua innocua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che agisce sulla cute e sulla radice dei capelli e barba, impedendone la caduta e facendo scomparire le pellicole. **Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.** — Costa L. 4.— la bottiglia.

I suddetti articoli si vendono da **Angelo Migone e C.i** *Via Torino, 12,* **Milano.** *In* **Venezia** *presso l'Agenzia* **Longega,** *S. Salvatore, 4825*; da tutti i parrucchieri, profumerie farmacisti, ed **Udine** presso i Sigg.: MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI FRAT. parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent 75.

GRANDIOSO STABILIMENTO

DI

BAGNI MARINI

SESTRI P.te (15 min. da Genova)

Questo magnifico stabilimento è senza dubbio il più completo nel suo genere in Italia, offrendo ai Signori Bagnanti tutto il confortabile richiesto dalle esigenze moderne. — Scelti concerti serali, ballo, fuochi artificiali e variati divertimenti del giorno.

Abili bagnini per chi desiderasse imparare il nuoto.

Annesso allo stabilimento vi è il

Grand' Hôtel Ristoratore

ove si fanno prezzi e pensioni moderatissime.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla direzione oppure all' « Hôtel Central, Genova » (med.o proprietario).

SPECIALMENTE RACCOMANDATO

Anno XV° di esercizio

Vini ed Olii legittimi Toscani

da pasto ed a prezzi convenienti di « prima » produzione e non « intrugliati » da mercanti di seconda, terza e quarta mano, si possono avere dirigendosi con lettera affrancata al nobiluomo sig. *Gherardo Nerucci*, proprietario, Villa di Malcalo, *Montale* (Pistoja). Ha una « numerosa clientela di privati » di ogni ordine. A chi ne fa richiesta si spedirà il listino delle qualità e prezzi e saggi dei generi, tutto secondo le norme stampate nel listino, e non diversamente.

QUATTORDICI ANNI

di prospero successo provato dalle centinaia di lettere d'elogio e d'incoraggiamento ricevute dalla mia distinta clientela e che tengo nei miei uffici a disposizione di chiunque desideri prenderne cognizione.

Considerata la buona qualità dei mobili in ferro qui sotto distinti, la loro eleganza, solidità, finitezza di lavoro e di verniciatura, i miei prezzi non **temono alcuna concorrenza.**

(N. 1)

Il Preferibile

Letto raccomandabile per la modicità del prezzo. Solo fusto L. 15,50. Con elastico a 20 molle L. 26,50. Con materasso e guanciale di crine vegetale L. 38,50 della larghezza di metri 0,90 per metri 2 di lunghezza.

(N. 2)

L' economico

LETTO DI PRIVILEGIO

R. MANGONI

Se ne smerciarono in breve parecchie migliaia; molto più che la mia casa ne ha il privilegio per l'esclusiva fabbricazione. E' il vero letto matrimoniale di minore spesa perchè è costrutto tutto in un pezzo solo, mentre all'occhio ne figurano due. — Solo fusto L. 45. — Con elastico L. 75. — Con elastico, materasso e due guanciali L. 95. Della larghezza di metri 1.50 per metri 2 di lunghezza.

(N. 3)

La Confortabile

Le migliaia che se ne vendettero nel regno ed all'estero provano incontestabilmente la sua importanza tra i mobili di una casa; poichè di giorno serve come ottomana, e di notte si può trasformare in comodissimo letto. — Della larghezza di metri 0.85 per metri 1,95 di lunghezza. Prezzo tutta completa L. 50.

Spedizione immediata, dietro invio di caparra del 30 0[0] dello importo dell'ordinazione, e del restante pagabile al ricevere della merce. Si pregano i signori acquirenti di voler indicare con chiarezza la stazione a cui desiderano di svincolarla. — **Imballaggio** accuratissimo fatto **gratis.**

Cataloghi gratis a richiesta.

Le domande devono essere intestate esclusivamente alla Fabbrica Privilegiata di Mobili in ferro di ROMEO MANGONI, Corso S. Celso N. 9, Milano.

SAPONE SMACCHIATORE a cent. 25 il pezzo — Saponi per bucato e saponi per toelette a prezzi diversi. Deposito presso l'Ufficio Annunzi del **Cittadino Italiano,** via della Posta, num. 16 — Udine.

LA VELOCE

SOCIETÀ ITALIANA A VAPORE — SEDE IN GENOVA

Società Anonima — Capitale L. 15 milioni

Linea del Plata partenza da GENOVA ai 3, 14 e 24 d'ogni mese per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES. *Piroscafi*: NORD-AMERICA, DUCHESSA DI GENOVA, DUCA DI GALLIERA, VITTORIA, MATTEO BRUZZO, EUROPA, NAPOLI.

LINEA DEL BRASILE provvisoriamente sospesa

RIVOLGERSI: GENOVA, Amministrazione della Società, Piazza Nunziata N. 17.

SUBAGENTI della Società: UDINE sig. Nodari Lodovico, via Aquileia, 29. — SPILIMBERGO sig. Arturo Trigatti.

ACQUI — STABILIMENTO VINI — *Piemonte*

FRATELLI BECCARO

Casa fondata nel 1877

Premiata con 27 Medaglie a tutte le più importanti Esposizioni

PREZZI CORRENTI

VINI COMUNI E DI LUSSO

dei rinomati vigneti Monferrini

garantiti di pura uva

	In casse di 12 bot.	Per Ettolitro
Champagne Beccaro	30	—
Moscato passito	18	90
Moscato Strevi	14	60
Moscato secco	14	60
Chiaretto passito	18	90
Barbera fina	14	60
Barolo vecchio	22	130
Brachetto	14	60
Aceto bianco di Moscato	14	60
Da pasto fino	—	42
Da pasto comune	—	35

A richiesta si spediscono campioni GRATIS

Il CHAMPAGNE BECCARO in diversi pranzi di personaggi politici e competenti fu preferito alle marche francesi.

DAMIGIANE BECCARO pel trasporto VINI, OLII e LIQUORI

Le sole Damigiane Beccaro ottennero i primi premi a tutte le più importanti Esposizioni.

Le sole Damigiane Beccaro furono adottate dal Regio Governo per tutte le scuole enologiche del Regno e dai principali stabilimenti enologici.

Colle **sole Damigiane Beccaro** si possono fare con sicurezza di buona riuscita le spedizioni a qualunque distanza tanto per ferrovia che per mare.

Guardarsi perciò da certe imitazioni che hanno delle DAMIGIANE BECCARO la sola apparenza.

PREZZI MOLTO RIBASSATI

da litri	**10**	circa L. **2,10**
» »	**15**	» » **2,60**
» »	**25**	» » **3,10**
» »	**35**	» » **3,60**
» »	**45**	» » **4,60**
» »	**55**	» » **5,40**

Franco stazione Acqui. — Si spediscono pure litrate coll'aumento di cent. 15 cad. Per quantità oltre 60 damigiane sconto a convenirsi.

PIGIATRICE - SGRANATRICE BECCARO

Brevettata in Italia, Francia, Spagna, Austria-Ungheria

Questa sgranatrice è la più perfezionata di quante si conoscano, ed è destinata a portare immensi vantaggi all'Enologia. Essa riunisce ad una semplicità di costruzione una grande solidità; pigia e sgrana perfettamente quindici quintali d'uva all'ora, bastando la forza d'un uomo solo per il movimento. — Tutti i più distinti enologi raccomandano il diraspamento dell'uva, perchè con questa pratica si ha un vino **più fino, più morbido, più alcoolico, più conservativo, di maggior colore, e molto più facile a rischiararsi.** Esso resiste a lunghi viaggi senza intorbidire, ciò che non si è mai ottenuto facendo fermentare il mosto col graspo, essendo assurdo che il graspo di qualunque qualità di uva, sia di qualche vantaggio nella fermentazione — il costo di questa macchina è di sole **L. 280** compreso due mastelli della capacità di 300 litri circa resa alla stazione d'Acqui imballaggio a parte. Si prega di non ritardare le ordinazioni, perchè la consegna possa effettuarsi in tempo utile.

A richiesta si spediscono Cataloghi gratis

La merce è resa franca d'ogni spesa alla Stazione d'Acqui. — PAGAMENTO PER CONTANTI.

La prima ordinazione d'un committente non conosciuto dalla casa si eseguisce soltanto verso assegno o valuta anticipata.

VAPORI POSTALI FRANCESI

DELLA

COMPAGNIA FRAISSINET

Agente in Genova VITTORIO SAUVAIGUE

Partenza fissa il 10 d'ogni mese

da GENOVA per

Montevideo Buenos Ayres e Rosario

il celerissimo Vapore

STAMBOUL

Capitano CANDOLLE

Partirà il 10 Settembre 1889

Viaggio in 20 giorni - Servizio inappuntabile

Pane fresco - Carne fresca - Vino scelto per tutto il viaggio

Il **10 ottobre 1889** partirà da **Genova** il vapore

TIBET cap. Andrac

Per merci e Passeggieri dirigersi a GENOVA al raccomandatario VITTORIO SAUVAIGUE, piazza Campetto 7 e p.a Banchi, 15.

Per passeggeri di 3a Classe rivolgersi a GENOVA agli Agenti d'emigrazione signori F. VOLPE della ditta G. VANINI e C. via del Campo, N. 12, e signor BALLETTO ROSSI CARO IO e C. vico Carlal numero 5. M. 405 G.

Libreria FASSICOMO in Genova

Ultime Pubblicazioni

I Misteri della Frammassoneria

magnifico volume in-8.o gr. illustrato di 111 grandi figure storiche, per l'Italia L. 11,50 o legato 14,50 — Per l'Unione Postale 12,50 e 16,00.

Gli Ammiratori della Luna

all'Oriente di Marsiglia

in 12.o con 15 grandi figure — L. 2,50; e per l'Unione L. 2,80.

Queste due opere, ed in modo specialissimo la prima, seria e popolare insieme, bastano a dare la ragione dei mali dei quali è fatta teatro l'Italia; bastano a convincerla del partito a prendere per liberarsi.

La libreria manda i suoi elenchi disponibili a richiesta.

Essa forma un EMPORIO CATTOLICO sia di libri italiani, francesi, latini, di pietà, di ascetica, di bibliografia, di filosofia, di AMENA LETTURA ecc. ecc. — Sia di OGGETTI RELIGIOSI d'ogni sorta: Immagini, Oleografie Stampe, Abitini, Augurii, Acquasantini, Croci, Crocifissi, Medaglie, Quadretti, Quadri, Rilievi, Rosari, Statuette, Cornici, Portaritratti, LIBRI da MESSA in LUSSO o semplici ecc. ecc.

Cucina pronta

Indispensabile ai villeggianti, alpinisti, viaggiatori, ai buongustai ed alle persone che per la loro professione sono obbligate a vivere lontane dalla città e dai centri commerciali.

GRATIS

inviando biglietto di visita la di Ditta *G. e C. F.lli Bertoni Milano via Broletto 2*, spedisce *catalogo* con prezzi delle

Specialità in Conserve alimentari, di cui è esclusiva depositaria e rappresentante per l'Italia:

Pâtés di Foje gras, Pâtés di Pernici, di Beccaccia, di Fagiano, di Allodole, di Lepre ecc. Carni d'America, Carni Inglesi, Galantina di bue, Lingue, Selvaggina, Pollerie, Salumi, Pesci marinati, all'olio ed al naturale, Legumi al naturale ed all'aceto, Minestre e Zuppe, Mostarde, Marmellate, Salse Inglesi, Pudding Inglesi ecc.

ANTECIBUM

preparato dalla farmacia

PRATO

Torino, Via Po, 20, Torino

Da preferirsi a qualsiasi Vermouth spesse volte nocivi alla salute. Questo è tonico-digestivo. Eccita l'appetito ed è raccomandato nelle debolezze del ventricolo. La bott. L. 2. — Si usa assai colla Soda Water. — Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta, n. 15.

Estratto di Tamarindo

CONCENTRATO A VAPORE

Migliore preparazione contro le infiammazioni del ventricolo, degli intestini, e nelle diarree. E' pure eccellente dissetante facimente digeribile.

Preparasi nella Farmacia *Prato*, via Po 2, Torino.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta num. 16.

Wein pulver *(o Champagne artificiale)*. Preparazione speciale colla quale si ottiene un buon vino bianco, spumante, tonico e digestivo, che zampilla come il vino Champagne. Stante le sue incontestabili proprietà igieniche e nello stesso tempo anche economiche (un litro di questo vino non costando che pochi centesimi) molte famiglie lo adotterono per il loro consumo giornaliero. *Bibita migliore della birra e delle gassose.* — Dose per 50 litri L. 1,70; per 100 L. 3.

Unico deposito per tutta la provincia presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via della Posta, 16 — Udine.

Fabbrica Saponi e Depurazione Sevo

Ditta P. LAURENTI e C. — SPOLETO

Premiata a varie esposizioni industriali e scientifiche ed ultimamente all'Esposizione di Brescia.

Saponi da bucato galleggianti e pesanti, verdi gialli ecc.

Specialità in **sapone** igienico da **toeletta** a base di Sevo di Montone per la morbidezza e conservazione della pelle.

Saponi medicinali all' **acido fenico al catrame e canforati.**

Sevo depurato di Montone

per cura *delle malattie della pelle*, al **Precipitato bianco,** all'**Amido Borico,** alla **Canfora,** al **Balsamo Peruviano e Naftalina,** al **Sublimato,** all' **Acido Fenico,** semplice o profumato, raccomandato dal prof. comm. MANASSE e del cav. SILVESTRI *dottor LUIGI di Roma.*

Prezzi modicissimi.

Rivolgersi alla ditta in Spoletto, ovvero alla farmacia **Amante** di **Napoli** e presso il **CITTADINO di BRESCIA.**

BERTI PIETRO Padova — Farmacia BRERA e PEZZELLA ALBERTO in Milano — G. FINZI Piazza Paganica N. 50 in Roma.

Si cercano depositari con serie *garanzie*. — Scrivere al giornale IL CITTADINO DI BRESCIA.

Pubblicazioni periodiche

DELLA CASA EDITRICE

GIULIO SPEIRANI E FIGLI

Via S. Francesco d'Assisi, 11 Torino

La Buona Settimana Periodico settimale, religioso, popolare. *(Anno 35.o)*. Si pubblica ogni domenica in 16 *pagine gr.*, e contiene: Diario sacro e funzioni religiose, vite di Santi, spiegazioni del Vangelo, racconti, fatti edificanti, articoli morali, religiosi, educativi, varietà, notizie, e si occupa di tutto quanto può interessare lo zelo di un buon cattolico. L'abbonamento costa per l'Italia L. 3, per l'Estero L. 5.

Il Giovedì Periodico settimanale di letture famigliari illustrato. (Anno 2.o). Si pubblica ogni giovedì: in 12 pag. in formato gr., a 2 colonne, e contiene: Articoli d'attualità, racconti, novelle, e bozzetti, anedotti, varietà, facezie, giuochi di spirito, cose curiose e allegre, *istruttive ed educative*. E' ricco di *illustrazioni, e forma* in fin d'anno un grosso volume illustrato di 624 pagine con indice, frontispizio ed elegante copertina illustrata. Abbonamento per l'Italia L. 3, per l'Estero L. 6.

Silvio Pellico Periodico bimensuale di letture educative ed amene. (Anno 13.o). *Si pubblica il 1.o ed il 16 d'ogni mese*, in 16 pagine a 2 colonne con copertina, e contiene: Articoli educativi, racconti morali ed ameni, poesie, scritti interessanti, letterari, scientifici, istruttivi, e forma in fin d'anno un bellissimo volume con indice, frontispizio e copertina. L'Abbonamento costa per l'Italia L. 5, per l'*Estero* L. 7.

La Gara degli Indovini Periodico mensuale illustrato di giuochi a premio. (Anno 16,o) Abbonamento per l'Italia L. 5, per l'Estero L. 7.

L'abbonamento cumulativo ai quattro suddetti periodici costa *solo* L. 10 per l'Italia e L. 14 per l'Estero.